

DAL 22 DICEMBRE AL 1 GENNAIO
Chiusura al pubblico degli uffici di curia, che riapriranno martedì 2 gennaio.

DOMENICA 24 DICEMBRE
In programma la domenica di fraternità: le offerte raccolte nelle parrocchie saranno destinate ai progetti della Caritas diocesana.

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: www.facebook.com/diocesifrosinone



L'inizio della celebrazione

Ferentino. La visita pastorale inizia da Sant'Agata, ricostruita settant'anni fa dopo il bombardamento

«Testimoniare la fede con la carità operosa»



La recita dell'orazione ai piedi della statua

Battesimo segno di accoglienza

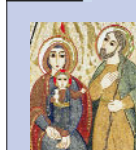
Durante la celebrazione della solennità dell'Immacolata Concezione nell'antica Cattedrale di Ferentino, il vescovo Spreafico ha battezzato il piccolo Ambrogio, un paffuto e tranquillo bimbo nigeriano di cinque mesi. La scelta del nome non è casuale: allo stesso tempo un segno di gratitudine al pastore della Chiesa che lo ha accolto e un omaggio al patrono della diocesi, martire nelle persecuzioni di Diocleziano. Il piccolo è arrivato a Ferentino quando era ancora nel grembo di sua madre Margaret, ventinove anni, scappata dalla guerra e dalla povertà. Un viaggio molto pericoloso: prima il deserto del Sahara e poi la traversata del Mediterraneo dove, solo nel 2016, sono morte 3.700 persone. Durante le fasi concitate dello sbarco lei perde di vista il papà del nascituro e per diverse settimane non ha più alcun contatto. Nel frattempo viene destinata in Ciociana, dove è accolta dalla cooperativa diocesana Diaconia e piano piano si scopre il volto bello, solido e ospitale della nostra terra: Margaret e il piccolo vivono con altre donne rifugiate nella foresteria del monastero di clausura di

Coro diocesano dei giovani: sono aperte le iscrizioni

Entrare a far parte del coro è semplicissimo, basta inviare una mail con il proprio nome, la data di nascita e un numero di telefono al seguente indirizzo: giovani@diocesifrosinone.it. Lo scopo del coro sarà quello di animare i principali incontri dei giovani a livello diocesano presieduti dal vescovo. La partecipazione al coro è aperta a tutti coloro che desiderano dare il proprio contributo e che hanno voglia di mettersi in gioco. Non sono richieste specifiche conoscenze musicali: solo amore, passione per la musica, costanza nell'impegno e voglia di fare. Quindi, se vi piace cantare o suonare uno strumento, non vi resta che iscrivervi.

nostra vita. Regina della pace, a te ci ispiriamo, modello di virtù, e ci impegniamo ad essere esempio di giustizia, di pace e di sincerità, modello di cortesia e di fermezza d'animo». La Messa è stata animata dalla corale parrocchiale con la presenza degli amici cantori della parrocchia di Santa Maria Maggiore.

Natale



Domenica 24, a mezzanotte, presiederà la santa Messa del Natale del Signore in Cattedrale a Frosinone. Lunedì 25, alle 11.15, presiederà la Messa di Natale nella Concattedrale di Veroli. Poi parteciperà ai pranzi di Natale organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio a Frosinone e Ferentino. Venerdì 29, alle 18, presiederà la Messa nella Concattedrale di Ferentino, in ricordo del 29 dicembre 1108 quando avvenne la deposizione delle reliquie di sant'Ambrogio.

Celebrazioni e iniziative

Mercoledì 20, dalle 8, il vescovo visiterà i detenuti del carcere di Frosinone e incontrerà gli agenti di sicurezza. Seguirà il pranzo per un centinaio di detenuti, organizzato da Comunità di Sant'Egidio, scout di Frosinone e Caritas diocesana con le associazioni di volontariato.

Giovedì 21 incontrerà il personale sanitario e visiterà i degenti ricoverati presso l'ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone.

Domenica 24, a mezzanotte, presiederà la santa Messa del Natale del Signore in Cattedrale a Frosinone. Lunedì 25, alle 11.15, presiederà la Messa di Natale nella Concattedrale di Veroli. Poi parteciperà ai pranzi di Natale organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio a Frosinone e Ferentino. Venerdì 29, alle 18, presiederà la Messa nella Concattedrale di Ferentino, in ricordo del 29 dicembre 1108 quando avvenne la deposizione delle reliquie di sant'Ambrogio.



Il Battesimo del piccolo Ambrogio
Santa Chiara, così le clarisse decidono di offrire loro lezioni di canto; i vicini portano vestiti e pannolini, un prete che parla inglese prepara Margaret al Battesimo, mentre i parrochiani del centro storico fanno a gara per organizzare il rinfresco.

Un altro piccolo miracolo avviene prima del rito: gli operatori riescono a rintracciare il padre di Ambrogio, Elijah, e sfogliano la matassa burocratica che lo aveva diviso dalla sua piccola famiglia, facendolo arrivare a Ferentino in tempo per la Messa. Tra i banchi della chiesa spiccano gli abiti tradizionali africani coloratissimi, mentre il coro canta in gregoriano due notti innanzi per le prove. Il vescovo ha ringraziato l'intera cittadina per la generosità dimostrata e ricorda come anche Mosè appena nato fu salvato dalle acque, protetto e accolto. L'inclusione è continuata anche al rinfresco dove sulla tavola accanto alla specialità locale "sagne e fagioli" non sono mancati piatti della cucina somala e nigeriana come la sambusa, il riso e il pollo.

Il presepe vivente di Pofi tra storia e tradizione

Fede e tradizione si fondono nella VII edizione del presepe vivente di Pofi, che coinvolge le parrocchie di Santa Maria Maggiore e San Rocco.

Mestieri antichi e quasi dimenticati riprendono vita all'interno di locali storici, immutati nel tempo, mentre la musica delle zampogne riscalda, come una volta, le fredde giornate di dicembre, e i profumi della tradizione ciociarina si diffondono ancora fra i vicoli del piccolo paese nel frusinate.

L'opera delle botteghe del centro storico sarà animata anche dal percorso enogastronomico che spazierà dai primi ai dolci, offrendo ai visitatori pietanze

Antichi mestieri e piatti tipici della Ciociarina per rivivere tra i vicoli i tempi della Natività

semplici, tipiche di un mondo povero ma amante della buona cucina, senza dimenticare il principe della tavola ciociarina e italiana: il vino rosso, proveniente direttamente dalle campagne pofane. Sarà una cornice suggestiva, e a tratti nostalgica, che, per due giorni, vuole rappresentare e celebrare l'importanza di quella magica notte di oltre duemila anni fa, quando un bambino nacque in una mangiatoia e la storia cambiò per sempre.

Accompagnata da canti natalizi eseguiti da bambini e giovani. Fondamentale il sostegno e la partecipazione della popolazione e di varie associazioni del territorio, tanto nella preparazione dei piatti tipici della tradizione ciociarina quanto nell'allestimento dei locali e del centro storico stesso, i cui punti più suggestivi e antichi saranno riaperti per l'occasione, spesso dopo anni di inabitabilità e chiusura al pubblico.

Appuntamento a martedì 26 dicembre, dunque, dalle 10.30 fino a sera, e poi ancora mercoledì 27 dicembre (stavolta dalle 16 in poi) con la settima edizione del presepe vivente di Pofi, un'occasione imperdibile per rivivere la storia salivica della notte di Natale, il sapore e le atmosfere della tradizione ciociarina.

Per i visitatori che giungeranno in paese, si ricorda che per tutta la durata della manifestazione sarà attivo il servizio navetta, da piazza Giorgio Almirante antistante la biblioteca comunale.

Marco Mulattieri

Il vescovo Ambrogio Spreafico durante l'omelia ha esortato alla solidarietà e all'attenzione verso poveri, anziani e profughi

Per la solennità dell'Immacolata il vescovo Ambrogio Spreafico ha iniziato la visita pastorale nella città di Ferentino dalla parrocchia di Sant'Agata, con la Messa delle 11. Tra i concelebanti era presente anche il superiore generale dei "Servi della carità" - opera don Guanella - don Alfonso Crippa, in occasione del 70° anniversario dell'inaugurazione della chiesa ricostruita dopo il bombardamento del 1944. Il parroco don Calogero Proietto, attingendo dagli archivi parrocchiali, ha ricordato l'entusiasmo dei ferentinesi in quel 7 dicembre del 1947, quando con una processione riportarono dalla Cattedrale a Sant'Agata i simulacri del Crocifisso e della Madonna Immacolata, dando inizio così alla storia della parrocchia che era stata eretta canonicamente due mesi prima, l'8 di settembre.

Al momento della celebrazione, il vescovo nell'omelia ha richiamato al senso di responsabilità, prendendo spunto dalla domanda di Dio ad Adamo «dove sei?», e alla disponibilità. «E ora di smettere - ha detto con fermezza - di dare le colpe agli altri per iniziare a darsi da fare e testimoniare la nostra fede con una carità operosa». Ha esortato anche allo spirito di accoglienza e all'attenzione verso i poveri, gli anziani, i profughi e i piccoli.

Ai piedi del simulacro l'assemblea ha pregato la Vergine insieme al vescovo con le parole dell'orazione



La sala in viale Mazzini

che oltre al cibo cercano conforto, sostegno e amicizia, come una famiglia. Serviti a tavola, i poveri possono contare su una rete di sostegno per ridurre la solitudine, per ricreare relazioni umane. Chi si reca a mensa solitamente è indirizzato dai centri di ascolto della Caritas diocesana, dalle parrocchie, dai servizi sociali, oppure è invitato dagli stessi volontari. Alcuni ci vanno spontaneamente. Coloro che hanno difficoltà a raggiungerla, grazie alla disponibilità delle confraternite della Caritas vengono accompagnati con un pulmino. Mercoledì pomeriggio, oltre al vescovo, ha fatto visita alla mensa anche una delegazione

del Frosinone Calcio che ha donato una maglia ufficiale autografata, distribuita beni di prima necessità e gadget. E la festa è poi proseguita con la cena e una grande torta. Per chi volesse rendersi disponibile e offrire il proprio tempo come volontario, ricordiamo che è possibile rivolgersi al 3926335428.

Mensa diocesana, nuovi servizi

Bisognosi in aumento: la Asl dona altri locali per docce, lavanderia e ospitalità notturna

La mensa diocesana di Frosinone aumenta le attività. La notizia è stata ufficializzata mercoledì scorso, in occasione della festa per il terzo anniversario dell'inaugurazione della struttura, aperta il 10 dicembre 2014 e attiva a cena due volte a settimana, il mercoledì e il venerdì. È stata annunciata infatti la stipula di un altro comodato d'uso gratuito con la

Asl di Frosinone: dopo l'alloggiamento della mensa per i poveri nell'ex ospedale, ora negli attigui locali di viale Mazzini l'azienda sanitaria concederà l'utilizzo di altre stanze che la diocesi potrà ristrutturare mettendo a disposizione altri servizi come docce, spogliatoio e lavanderia per i senzatetto e le persone in difficoltà. Uno spazio sarà anche destinato all'ospitalità notturna. Davvero una notizia positiva, considerato che nel 2017 si è registrato un aumento del numero di bisognosi che frequentano la mensa: si è passati da 40 a 70 persone (nella maggior parte italiani, con la presenza di numerosi bambini)

«Imprenditori di speranza» per i giovani rassegnati

Sì è svolto ad Assisi il 34° corso di formazione nazionale del Progetto Policoro, nato nel '95 con l'idea di far lavorare insieme Pastorale sociale del lavoro, Caritas e Pastorale giovanile per accompagnare con un aiuto concreto quei giovani che vogliono mettersi in gioco in prima persona nel mondo del lavoro. Beni e risorse presenti nel territorio e nelle persone, per essere attivati, hanno bisogno di un processo paziente di connessione, ha sottolineato Giuseppe Notarstefano (direttore della Psi di Palermo) e questa responsabilità deve essere sentita propria dagli animatori di comunità e dalle équipe diocesane del Progetto Policoro. Anche il cardinal Bassetti nella sua omelia ha esortato loro a essere «imprenditori di speranza» per tanti giovani che vivono rassegnati, e ha invitato a «contagiarne le persone e profumare gli ambienti con il coraggio di trasformare e rendere migliore, di iniziare percorsi e di avviare processi». Nella nostra diocesi il percorso del progetto è iniziato tre anni fa e ha visto ad Assisi consegnare il mandato di AdG Senior ad Annamaria Frantellizzi, che termina a dicembre i tre anni di servizio; scrivendo una email all'indirizzo di posta elettronica diocesifrosinone@progettopolicoro.it potrete ricevere informazioni sulle varie attività.